

F.S.I. -

**FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI  
SINDACATO AUTONOMO SANITA'  
SEGRETERIA REGIONALE VALLO DELLA LUCANIA**

Tel:3334614880 – [teresaesposito1949@libero.it](mailto:teresaesposito1949@libero.it) – [www.localizzati.it/adass.htm](http://www.localizzati.it/adass.htm)

**A  
D  
A  
S  
S  
  
I  
N  
F  
O  
R  
M  
A**

## **FOGLIO DI INFORMAZIONE SINDACALE PER I DIPENDENTI DELLA ASL SALERNO luglio 2015 – n.° 7**

**Vallo della Lucania, Luglio 2015**

**Alle colleghe ed ai colleghi,**

continua la diffusione del nostro foglio d'informazione, anche per il mese di Luglio 2015 "ADASSanita' **INFORMA**", periodico della nostra Organizzazione Sindacale (F.S.I./Adassanita') maggiormente rappresentativa a livello nazionale, con le principali notizie aziendali, regionali e nazionali, con gli aggiornamenti sulla normativa contrattuale, le circolari ed i comunicati di maggiore rilevanza. In particolare, sottolineiamo:

**Il disegno di legge: "Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" approvato dalla Camera con modifiche;**  
**La FSI ritiene che non deve essere il lavoratore ha pagare la tassa dell'Albo;**

**Asl Salerno: RSU 2015 ancora un nulla di fatto;**

**I 5 punti per Boeri per la Riforma Pensioni;**  
**I chiarimenti sui nuovi congedi parentali sui limiti di fruizione ed indennizzo;**  
**Continua la campagna di adesione al FONDO PERSEO per il 2015 con nuovi benefici per i lavoratori;**  
**La polizza assicurativa proposta della nostra O.S. a tutela del rischio professionale da colpa grave e della tutela legale per tutte le professioni del SSN**

Per dare risposta ai quesiti posti dagli iscritti sull'applicazione dei principali istituti contrattuali e giuridici:

La casella di posta elettronica utilizzabile è :  
[adass.nazionale@libero.it](mailto:adass.nazionale@libero.it) o [teresaesposito1949@libero.it](mailto:teresaesposito1949@libero.it)

Tra i vari servizi offerti a titolo gratuito le risposte ai quesiti posti dai nostri iscritti al nostro Ufficio legale. Ci auguriamo che questo foglio di informazione sindacale possa diventare uno strumento utile per dar voce a tutti i lavoratori di questa Azienda.

Ringraziando del Vostro contributo, auguro Buone Vacanze, **un arrivederci ad agosto 2015**, ed invio un cordiale saluto.

**Il Coordinatore Regionale**  
*Maria Teresa Esposito*

**Il Disegno di legge "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ( Atto Camera 3098 - già approvato dal Senato come DDL n. 1577 ) è stato approvato con modifiche alla Camera dei Deputati.**

Ora quindi ripassa al Senato dove, Marianna Madia, Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del Governo Renzi, auspica una rapida approvazione senza ulteriori modifiche . Lo ha annunciato con un Tweet il medesimo Ministro.

La Camera ha approvato in seconda lettura il disegno di legge delega di riforma della pubblica amministrazione, presentato dal Governo. Il provvedimento torna ora all'esame del Senato.

Il testo contiene prevalentemente deleghe legislative da esercitare in gran parte nei dodici mesi successivi all'approvazione della legge, volte a riorganizzare l'amministrazione statale e la dirigenza pubblica; proseguire e migliorare l'opera di digitalizzazione della p.a.; riordinare gli strumenti di semplificazione dei procedimenti amministrativi; elaborare testi unici delle disposizioni in materie oggetto di stratificazioni normative.

Più nel dettaglio, le deleghe legislative investono, in particolare, i seguenti ambiti: codice dell'amministrazione digitale; conferenza di servizi; segnalazione certificata di inizio attività; trasparenza delle pubbliche amministrazioni; freedom of information act; diritto di accesso dei parlamentari ai dati delle p.a.; piani e responsabili anticorruzione; white list antimafia; intercettazioni; ruolo e funzioni della Presidenza del Consiglio, organizzazione dei ministeri, agenzie governative, enti pubblici non economici, uffici di diretta collaborazione dei ministri; riorganizzazione delle funzioni e del personale delle Forze di polizia, del Corpo forestale dello Stato, dei corpi di polizia provinciale, dei Vigili del fuoco, del Corpo delle capitanerie di porto e della Marina militare; numero unico europeo 112; Pubblico registro automobilistico; prefetture-UTG; ordinamento sportivo; autorità portuali; camere di commercio; dirigenza pubblica; segretari comunali e provinciali; dirigenti sanitari; enti pubblici di ricerca; lavoro pubblico; società partecipate da pubbliche amministrazioni; servizi pubblici locali.

Per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi attinenti alle attività produttive è prevista, in luogo della delega, la delegificazione delle disposizioni di legge vigenti, mentre la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle pubbliche amministrazioni è affidata a misure organizzative da attuare da parte delle singole amministrazioni sulla base di indirizzi indicati dal Presidente del Consiglio con propria direttiva.

Il provvedimento reca altresì – a seguito delle disposizioni aggiunte in sede referente alla Camera - una delega per il riordino e la ridefinizione della disciplina processuale delle diverse tipologie di contenzioso davanti alla Corte dei conti.

#### **CITTADINANZA DIGITALE**

Il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi aventi a oggetto le modalità di erogazione dei servizi ai cittadini, in modo da assicurare la accessibilità on line alle informazioni e ai documenti in possesso delle amministrazioni pubbliche, ai pagamenti nei loro confronti, nonché all'erogazione dei servizi (articolo 1).

L'esercizio della delega è subordinato al rispetto di una dettagliata serie di principi e criteri direttivi. Un primo gruppo di principi e criteri direttivi introduce una serie di misure volte a favorire l'accesso dell'utenza ai servizi delle amministrazioni pubbliche in maniera digitale. In particolare, è prevista la definizione di un livello minimo delle prestazioni in materia di servizi on line delle amministrazioni pubbliche, la piena applicazione del principio "innanzitutto digitale" (cd. digital first, in base al quale il digitale è il canale principale per tutte le attività delle p.a.), il potenziamento della connettività a banda larga e ultralarga e dell'accesso alla rete internet presso gli uffici pubblici, la partecipazione con modalità telematiche ai processi decisionali pubblici, l'armonizzazione della disciplina

del Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) volto ad assicurare l'utilizzo del c.d. PIN unico, la promozione dell'elezione del domicilio digitale, la diffusione dell'informazione sugli strumenti di sostegno della maternità e della genitorialità, l'adeguamento alle norme europee in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche; la diffusione dei pagamenti digitali.

Un secondo gruppo attiene alla riforma dei processi decisionali interni alle pubbliche amministrazioni. Essi dispongono, in particolare, la razionalizzazione dei meccanismi e delle strutture di governance della digitalizzazione, la semplificazione dei procedimenti di adozione delle regole tecniche, la ridefinizione delle competenze dell'ufficio dirigenziale generale unico istituito nelle pubbliche amministrazioni centrali con funzioni di coordinamento in materia di digitale, la digitalizzazione del processo di misurazione e valutazione della performance. Un terzo gruppo di principi e criteri direttivi, infine, riguarda la formulazione dei decreti delegati, prevedendo il coordinamento con la normativa vigente e l'indicazione espressa delle norme abrogate.

### **SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE**

Il disegno di legge contiene alcune disposizioni volte a semplificare i procedimenti amministrativi in favore dei cittadini e delle imprese. Con tale finalità sono innanzitutto previste alcune deleghe. In particolare, si delega il Governo:

- a riordinare la disciplina della conferenza di servizi in modo da: ridurre i casi di convocazione obbligatoria; semplificare e rendere più celeri i tempi della conferenza, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici; rivedere i meccanismi decisionali, con la previsione del principio della prevalenza delle posizioni espresse, di meccanismi di silenzio assenso e di superamento del dissenso; introdurre modelli di istruttoria pubblica, per garantire la partecipazione degli interessati al procedimento; nonchè introdurre strumenti di composizione degli interessi pubblici in caso di partecipazione di amministrazioni preposte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico-artistico, della salute o della pubblica incolumità (articolo 2);
- ad operare una ricognizione dei procedimenti oggetto di segnalazione certificata di inizio attività, di silenzio assenso, di autorizzazione espressa dell'amministrazione, e di comunicazione preventiva del privato, i cui ambiti di applicazione risultano incerti, ed a dettare una disciplina generale delle attività non soggette ad autorizzazione preventiva espressa (articolo 4).

Altre disposizioni introducono modifiche puntuali alla normativa vigente e sono immediatamente applicabili.

Si introduce nella legge sulla disciplina generale del procedimento amministrativo (legge n. 241 del 1990) il nuovo istituto generale del silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazione pubbliche e gestori di pubblici servizi (articolo 3). Esso trova applicazione nelle ipotesi in cui per l'adozione di provvedimenti normativi o amministrativi sia prevista l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta di competenza di altre amministrazioni pubbliche ovvero di gestori di beni e/o servizi pubblici. Questi ultimi sono tenuti a comunicare le rispettive decisioni all'amministrazione proponente entro 30 giorni (suscettibili di interruzione per una sola volta), decorsi inutilmente i quali, l'assenso, il concerto o il nulla osta s'intende acquisito.

In caso di mancato accordo tra le amministrazioni statali coinvolte, il Presidente del Consiglio, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, decide sulle modifiche da apportare allo schema di provvedimento.

Il disegno di legge interviene direttamente anche in materia di autotutela amministrativa, delimitando i poteri dell'amministrazione nei confronti dei privati in seguito all'avvio dell'attività sulla base di una segnalazione certificata di inizio attività (SCIA). Per effetto delle modifiche introdotte, inoltre, si circoscrive il tempo entro il quale l'amministrazione può annullare d'ufficio i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, specificando che si possa agire entro diciotto mesi al massimo, salvo che si tratti di provvedimenti conseguiti sulla base di dichiarazioni false o mendaci per effetto di condotte costituenti reato, accertate con sentenza passata in giudicato. In questo caso, infatti, l'annullamento può essere disposto anche una volta decorso il termine (articolo 5).

E' infine previsto un regolamento di delegificazione per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi relativi a rilevanti insediamenti produttivi, opere di interesse generale o avvio di attività imprenditoriali (articolo 3-bis).

### **RIORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE STATALE**

Un'ampia delega per la riorganizzazione dell'amministrazione dello Stato (articolo 7) prevede, come criteri generali, la riduzione uffici e del personale anche dirigenziale destinati ad attività strumentali e la preferenza per modelli di gestione unitaria dei servizi strumentali; nonché il riordino o soppressione degli uffici e organismi che presentano disfunzioni organizzative o funzionali.

In tale ambito, una specifica delega riguarda la riorganizzazione del Corpo forestale dello Stato (anche mediante assorbimento in altra forza di polizia) e il conseguente riordino delle funzioni di polizia di tutela dell'ambiente, del territorio e del mare e nel campo della sicurezza agroalimentare. Più in generale, si prevede la razionalizzazione e il potenziamento dell'efficacia delle funzioni di polizia al fine di una migliore cooperazione sul territorio, il riordino dei corpi di polizia provinciale - in coerenza con la riforma delle province (L. n. 56/2014) - e la riorganizzazione delle forze operanti in mare.

Singoli principi richiedono un intervento mirato per riordinare: l'ordinamento e al disciplina del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco; il Comitato italiano paralimpico; le funzioni svolte dagli uffici del Pubblico registro automobilistico (P.R.A.); la disciplina concernente le autorità portuali; nonché per istituire il numero unico europeo 112 su tutto il territorio nazionale.

Per quanto riguarda la riorganizzazione dell'**amministrazione statale centrale**, le linee d'intervento previste si concentrano sul rafforzamento del ruolo di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio nei confronti dell'attività dei ministri e sulle conseguenti funzioni della Presidenza del Consiglio. Tra i principi si prevede anche l'esame da parte del Consiglio dei ministri delle designazioni e nomine di competenza ministeriale, una nuova disciplina degli uffici di diretta collaborazione, il rafforzamento delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio nella vigilanza sulle agenzie governative nazionali ed una maggiore flessibilità nella disciplina dell'organizzazione dei ministeri.

Per quanto riguarda l'**amministrazione statale periferica**, la delega prevede la razionalizzazione della rete delle prefetture - UTG, mediante riduzione del numero delle prefetture e trasformazione della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo in Ufficio territoriale dello Stato, in cui confluiscono tutti gli uffici periferici delle amministrazioni civili dello Stato in modo da rappresentare il punto di contatto unico tra amministrazione periferica dello Stato e cittadini.

Con principi e criteri specifici, il provvedimento, inoltre, delega il Governo a riordinare funzioni e finanziamento delle camere di commercio (articolo 8).

Durante l'esame parlamentare del provvedimento sono state introdotte:

- modifiche alla disciplina del Consiglio dell'Ordine "Al merito della Repubblica italiana", una delle principali onorificenze dello Stato (articolo 7-bis);
- una delega finalizzata a favorire e semplificare le attività degli enti pubblici di ricerca data la peculiarità dei loro scopi istituzionali, con invarianza di risorse umane, finanziarie e strumentali, anche considerando l'autonomia e la terzietà di cui godono questi enti (articolo 10).

In materia di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, il disegno di legge contiene anche una delega (articolo 6) avente come oggetto specifico l'introduzione di disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 33/2013, emanato in attuazione della legge n. 190 del 2012 (la c.d. legge Severino o legge anticorruzione) relativo alla trasparenza degli atti e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni. Nell'esercizio di tale delega si

prevede, tra i numerosi criteri, anche di: precisare contenuti e procedimento di adozione dei Piani nazionali anticorruzione; definire il diritto di accesso dei parlamentari ai documenti amministrativi in relazione allo svolgimento dei loro compiti istituzionali; riconoscere la libertà di informazione attraverso il diritto di accesso di chiunque ai dati e documenti delle pubbliche amministrazioni (una sorta di Freedom of information Act).

In sede parlamentare è stata introdotta anche una delega per la ristrutturazione e la razionalizzazione delle spese per intercettazioni (art. 6, co. 2-bis).

### **RIFORMA DELLA DIRIGENZA**

Una delle deleghe principali del provvedimento riguarda l'istituzione del sistema della dirigenza pubblica, articolato in ruoli unificati e coordinati, con requisiti omogenei di accesso e procedure analoghe di reclutamento (articolo 9). I principi cardine saranno quelli del merito, dell'aggiornamento, della formazione continua.

Tutti i dirigenti pubblici, pertanto, salvo alcune specifiche categorie, saranno ricompresi in tre ruoli unici: dei dirigenti dello Stato, delle regioni e degli enti locali, in cui confluiscono altresì le attuali figure dei segretari comunali. L'accesso ai tre ruoli della dirigenza pubblica sarà consentito per corso-concorso o per concorso, con il possesso di un titolo di studio non inferiore alla laurea magistrale, svolti con cadenza annuale per ciascuno dei tre ruoli e senza graduatorie di idonei. È prevista altresì la riforma della Scuola nazionale dell'amministrazione, con il coinvolgimento di istituzioni nazionali ed internazionali, e obblighi formativi annuali per i dirigenti che saranno coinvolti anche nella formazione di futuri dirigenti.

Viene inoltre semplificata e ampliata la mobilità della dirigenza tra amministrazioni pubbliche e tra queste ed il settore privato; gli incarichi dirigenziali avranno durata quadriennale (con facoltà di rinnovo per ulteriori due anni senza procedura pubblica purché motivata e a fronte di una valutazione positiva) e saranno rinnovabili previa partecipazione ad una procedura di avviso pubblico.

Particolare rilevanza sarà data alla valutazione dei dirigenti ai fini del conferimento degli incarichi. Si procederà contestualmente al riordino delle norme relative alla responsabilità dirigenziale, amministrativo-contabile e disciplinare dei dirigenti e alla ridefinizione della disciplina della retribuzione dei dirigenti in modo che sia assicurata omogeneità nel trattamento economico di ciascun ruolo della dirigenza pubblica.

Il provvedimento reca altresì – a seguito delle disposizioni aggiunte in sede referente - alcune disposizioni relative ad incarichi direttivi presso l'Avvocatura dello Stato (art. 9-bis).

### **SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA**

Il disegno di legge prevede la elaborazione di distinti testi unici (articolo 12) delle disposizioni nelle seguenti materie:

- lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;
- partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche,
- riordino dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La finalità comune è di semplificare materie oggetto di stratificazioni normative in modo da coordinare le disposizioni legislative e regolamentari vigenti e aggiornare le procedure.

Per quanto riguarda la materia del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, la delega (articolo 13) contiene una serie di interventi volti alla riorganizzazione delle amministrazioni nell'ottica di una maggiore efficienza.

Tra gli interventi principali si evidenzia, in primo luogo, l'accentramento dei concorsi per tutte le amministrazioni pubbliche, nonché l'inserimento nei concorsi pubblici di meccanismi di valutazione per valorizzare l'esperienza professionale acquisita da soggetti titolari di rapporti di lavoro flessibile con le amministrazioni pubbliche.

# F.S.I.

Federazione Sindacati Indipendenti

ROMA (00155) viale E. Franceschini, 73  
Tel 06.42013957 Fax 06.42003671

[www.fsinazionale.it](http://www.fsinazionale.it)

[info@fsinazionale.it](mailto:info@fsinazionale.it)

Altrettanto significativo risulta il progressivo superamento della dotazione organica come limite alle assunzioni, anche al fine di facilitare i processi di mobilità; la semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici; l'introduzione di norme in materia di responsabilità disciplinare degli stessi nonché il rafforzamento del regime di responsabilità dei dirigenti, attraverso l'esclusiva imputabilità agli stessi della responsabilità amministrativo-contabile per l'attività gestionale. Ulteriori interventi, infine, concernono: l'individuazione delle forme di lavoro flessibile permesse; la riorganizzazione delle funzioni in materia di accertamento medico-legale sulle assenze dal servizio per malattia; la facoltà, per le amministrazioni pubbliche, di promuovere il ricambio generazionale mediante la riduzione su base volontaria e non revocabile dell'orario di lavoro e della retribuzione del personale in procinto di essere collocato a riposo e la nomina (nelle p.a. con più di 200 dipendenti) di un responsabile dei processi di inserimento negli ambienti di lavoro dei lavoratori con disabilità.

Nel corso dell'esame parlamentare è stata introdotta una disposizione che, modificando il Codice dell'ordinamento militare, consente il contestuale svolgimento di un procedimento disciplinare e un procedimento penale relativo agli stessi fatti riguardanti il personale militare (articolo 11-bis).

In relazione al personale, inoltre, il provvedimento introduce altresì norme volte a favorire e promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche (articolo 11): si tratta di una serie di misure organizzative (rafforzamento dei meccanismi di flessibilità dell'orario di lavoro; telelavoro; forme di co-working e smart-working) di cui possano avvalersi, entro tre anni, almeno il 10 per cento dei dipendenti pubblici che ne facciano richiesta. La definizione degli indirizzi per l'attuazione delle misure organizzative è demandata ad una direttiva del Presidente del Consiglio.

Il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche ha la finalità di garantire la chiarezza e la semplificazione normativa delle stesse, cui si aggiunge quella di tutelare e stimolare la concorrenza (articolo 14). Nell'esercizio della delega, si prevede, in particolare di: differenziare le tipologie societarie; ridefinire le regole per la costituzione di società o per l'assunzione o il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche; creare un preciso regime che regoli le responsabilità degli amministratori e del personale delle società; individuare la composizione e i criteri di nomina degli organi di controllo societario, al fine di garantirne l'autonomia rispetto agli enti proprietari; rafforzare i criteri pubblicistici per gli acquisti e il reclutamento del personale, per i vincoli alle assunzioni e le politiche retributive. Uno specifico criterio di delega è infine dettato con riferimento alle sole società partecipate dagli enti locali, ed è a sua volta articolato in sette diversi principi, attinenti all'adeguatezza della forma societaria da adottare, ai criteri e strumenti di gestione, alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie da parte degli enti territoriali interessati, alla trasparenza e confrontabilità dei dati economico patrimoniali, agli strumenti di tutela occupazionale nei processi di ristrutturazione societaria, all'introduzione di un sistema sanzionatorio per gli enti territoriali che riducono le società partecipate; alla trasparenza e rendicontazione da parte delle società partecipate nei confronti degli enti locali.

In materia di servizi pubblici locali (articolo 15), la disciplina generale deve contenere le modalità di regolazione e organizzazione dei servizi in base ai principi di concorrenza, adeguatezza, sussidiarietà, anche orizzontale, e proporzionalità, i criteri per l'organizzazione territoriale ottimale; meccanismi di premialità per gli enti locali che favoriscono l'aggregazione delle attività e delle gestioni; criteri per la definizione dei regimi tariffari; modalità di tutela degli utenti, inclusi strumenti di tutela non giurisdizionale; netta distinzione tra le funzioni di regolazione e le funzioni di gestione dei servizi, anche attraverso la modifica della disciplina sulle incompatibilità o sull'inconferibilità di incarichi o cariche; revisione della disciplina dei regimi di proprietà e gestione delle reti; l'attribuzione dei poteri di regolazione e controllo tra i diversi livelli di governo e le autorità indipendenti.

# F.S.I.

Federazione Sindacati Indipendenti

ROMA (00155) viale E. Franceschini, 73  
Tel 06.42013957 Fax 06.42003671

[www.fsinazionale.it](http://www.fsinazionale.it)

[info@fsinazionale.it](mailto:info@fsinazionale.it)

Saranno oggetto di revisione anche le discipline settoriali ai fini del loro coordinamento con la disciplina generale nonché un'armonizzazione relativamente alla disciplina giuridica dei rapporti di lavoro. Per l'adeguamento degli attuali regimi alla nuova disciplina è anche prevista la definizione di una disciplina transitoria.

È stata infine introdotta una delega (articolo 16) per la modificazione e l'abrogazione di disposizioni di legge che prevedono l'adozione di provvedimenti attuativi al fine di eliminare gli eventuali ostacoli all'attuazione di norme di legge.

### **GIUDIZI INNANZI LA CORTE DEI CONTI**

Nel corso dell'esame parlamentare del disegno di legge, è stata introdotta un'ampia delega al Governo per il riordino e la ridefinizione della disciplina processuale delle diverse tipologie di contenzioso davanti alla Corte dei conti (articolo 15-bis). Tra i numerosi principi e criteri di delega, si prevede di: adeguare la normativa vigente alla giurisprudenza costituzionale e delle giurisdizioni superiori, coordinandola con i principi del codice di procedura civile e assicurando la concentrazione delle tutele spettanti alla cognizione della giurisdizione contabile; prevedere l'interruzione del termine di prescrizione di 5 anni delle azioni esperibili dal pubblico ministero; elevare, aggiornandolo periodicamente, il limite attuale (di 5.000 euro) per il rito monitorio, previsto per i fatti dannosi di lieve entità; prevedere l'introduzione di un rito abbreviato per la responsabilità amministrativa che consenta, in presenza di alcune condizioni, la definizione del giudizio di primo grado per somma non superiore al 50 per cento del danno economico imputato; riordinare la fase dell'istruttoria; unificare le disposizioni vigenti in materia di obbligo di denuncia del danno erariale; integrare le disposizioni vigenti con le norme del codice di procedura civile su specifici aspetti dettagliatamente indicati; ridefinire la disciplina delle impugnazioni, nonché le disposizioni concernenti l'esecuzione delle decisioni definitive di condanna al risarcimento del danno, attribuendo al pubblico ministero la titolarità di agire e resistere in giudizio innanzi al giudice civile dell'esecuzione.

Cordiali saluti.

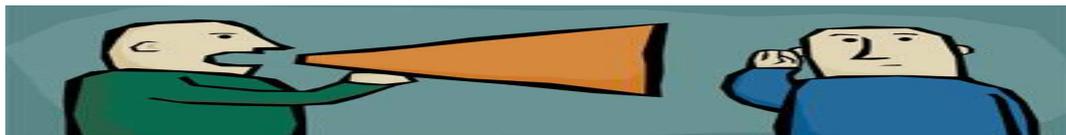
Il Segretario Generale  
Adamo Bonazzi

**COME SEMPRE UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO**

Coordinatore Regionale Esposito Maria Teresa 3334614880

# ASL SALERNO

Vi portiamo a conoscenza:



**AVVISO IMPORTANTE**

**A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO**

**A TUTTI I LAVORATORI ISCRITTI AGLI  
ALBI PROFESSIONALI**

**La FSI ritiene che NON devi essere tu a pagare  
l'iscrizione all'albo professionale**

**La Legge ti impone l'iscrizione all'albo professionale per esercitare la tua professione in regime di dipendenza , a rapporto esclusivo.**

**In virtù dell'orientamento giuridico applicativo derivante dalla sentenza della Corte Costituzionale sezione lavoro , n.°7776 del 16/04/2015 è stato ritenuto che l'Amministrazione Pubblica che usufruisce in via esclusiva della prestazione lavorativa del dipendente ,deve pagare il contributo di iscrizione all'albo di appartenenza.**

**PER DARE FORZA AI TUOI DIRITTI E DARE FORZA A CHI TI  
RAPPRESENTA TIENITI IN CONTATTO CON LA SEGRETERIA O  
CON IL TUO REFERENTE SINDACALE PER SAPERE QUANDO  
ATTIVARE LA RICHIESTA DI RIMBORSO.**

**UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO**

Per saperne di più rivolgiti alla nostra struttura provinciale e territoriale.

*A cura della Redazione*



**F.S.I.** Federazione  
Sindacati  
Indipendenti

## COMUNICATO STAMPA

### CHI DEVE PAGARE L'ISCRIZIONE AI COLLEGI DEGLI INFERMIERI, OSTETRICHE E TECNICI DI RADIOLOGIA ?



IPASVI



Gentili Colleghi,

con la sentenza della Cassazione n. 7776 del 16.4.2015 è stato ritenuto che l'Amministrazione Pubblica che usufruisce in via esclusiva della prestazione lavorativa del Dipendente con la qualifica di Avvocato, deve pagare il contributo di iscrizione annuale all'Albo.

**Per correttezza di informazione e trasparenza va detto che ad oggi non vi è giurisprudenza sul tema per quanto riguarda le figure professionali di infermieri, ostetriche e tecnici di radiologia.**

Per le figure professionali di infermieri c'è stato un tentativo di far valere questo principio presso il TRIBUNALE DI ALESSANDRIA - R.G. 94/2014 - dove però il giudice ha rigettato il ricorso in quanto: "Trattasi di principi che sono stati sanciti in relazione a una professione, quale quella forense, avente una natura ed una funzione peculiari, non assimilabili a quella medica o infermieristica".

Certamente, il principio della sentenza, con il parere del Consiglio di Stato che riguardano la figura dell'avvocato che presta servizio in regime di esclusività assume una rilevanza tale da rendere indiscutibile la possibilità di estenderne l'applicazione anche alle professioni sanitarie dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale **con rapporto di esclusività.**

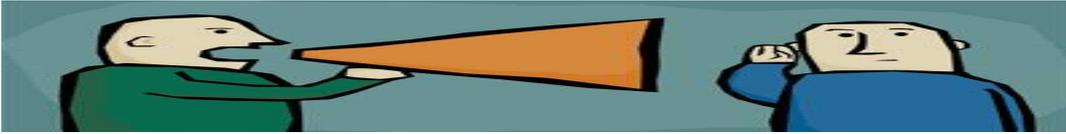
La segreteria Regionale FSI ha predisposto una richiesta di chiarimento al Ministero della Funzione Pubblica e contemporaneamente ha attivato i propri Studi Legali per verificare l'applicazione della sentenza anche ad infermieri, ostetriche e tecnici di radiologia, dipendenti pubblici.



**DAI FORZA A CHI RAPPRESENTA  
E TUTELA I TUOI DIRITTI**

# ASL SALERNO

Vi portiamo a conoscenza:

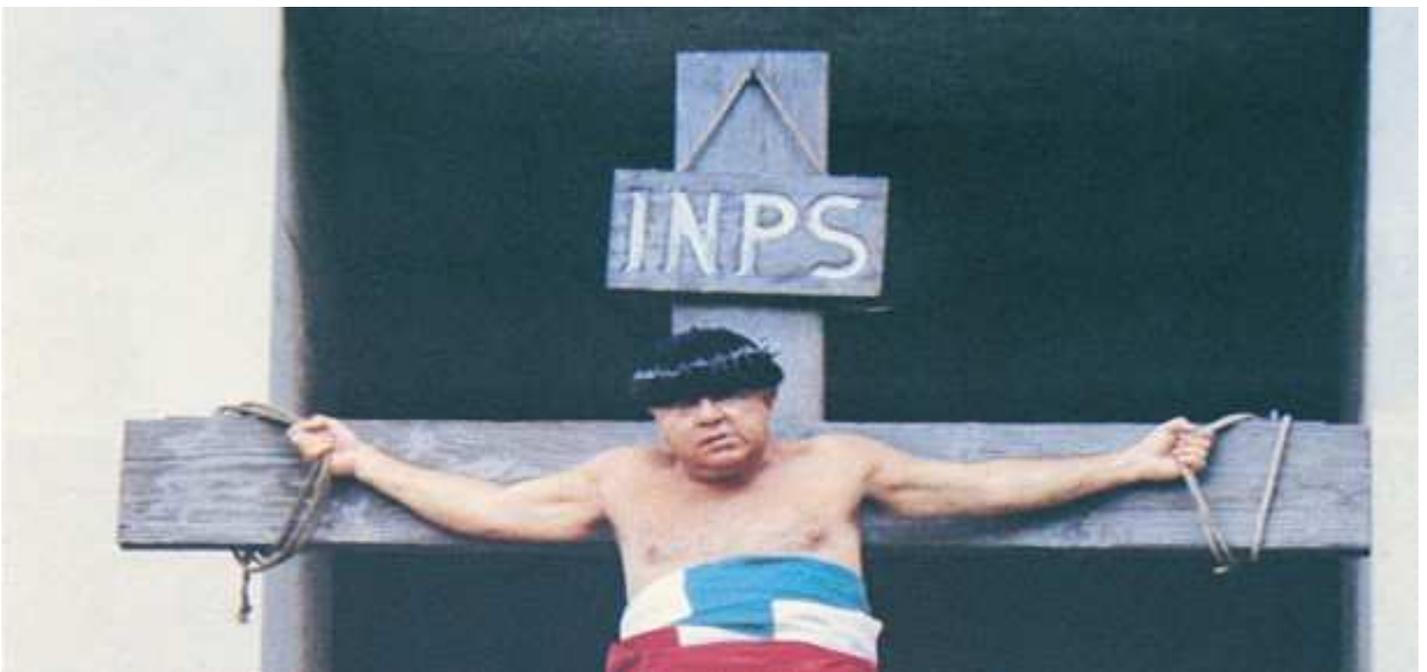


**AVVISO IMPORTANTE**

**A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO**

## Riforma pensioni 2015: Boeri, ecco i cinque punti di partenza

*Le linee guida del presidente Inps per la contro riforma Fornero*



**Riforma pensioni 2015, finalmente si comincia** a parlare di qualcosa di concreto. Ieri, il presidente dell'Inps Tito Boeri ha presentato quelli che dovrebbero essere i punti fondamentali di una revisione del sistema previdenziale.

Insomma, infischandosene di tutte le critiche ricevute nelle ultime settimane, Boeri ha tirato dritto per la propria strada, cercando di essere **sempre più ispiratore e cardine di quella contro riforma Fornero auspicata da tutti i pensionati** e, soprattutto, da quanti sono in attesa di maturare i fatidici requisiti.

Dopo un periodo di silenzi che avevano suscitato più di qualche preoccupazione, infatti, pareva che la riforma pensioni potesse finire nel dimenticatoio anche per il 2015. Come se non

bastasse, ci si era messo di mezzo anche il referendum greco, a sconsigliare iniziative tali da pregiudicare anche solo in parte i conti pubblici.

E invece, il numero uno dell'istituto previdenziale ha deciso di divulgare quelli che, a suo avviso, sarebbero i **punti essenziali di una buona riforma delle pensioni**.

Si tratta di un **programma ad ampio raggio** che copre tutte le fasce potenzialmente interessate di un riassetto al sistema previdenziali: i pensionati di domani e, ovviamente, quelli di oggi.

<b>I 5 Punti del Piano Boeri</b>		
<b>I principali punti cardine della Riforma proposta per la fine dell'Anno dal Presidente dell'Inps</b>		
<b>Intervento</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Fattibilità Politica</b>
<b>1. Sostegno Al reddito</b>	Si introduce un nuovo ammortizzatore sociale per chi ha almeno <b>55 anni ed è senza reddito e senza pensione</b> . Estensione del sostegno anche ai pensionati con assegni al di sotto dei livelli di sussistenza	
<b>2. Unificazione delle Gestioni Previdenziali Pubbliche</b>	I lavoratori potranno utilizzare gratuitamente tutte le contribuzioni accreditate nelle diverse gestioni dell'Inps (FPLD-Autonomi-Gestione Separata-ExInpdap-Ex Enpals). Si dirà addio alle <b>ricongiunzioni onerose</b> .	
<b>3. Armonizzazione</b>	Chi ha redditi pensionistici elevati, in virtù di trattamenti molto più vantaggiosi di quelli di cui godranno i pensionati del domani, vedrà l'introduzione di un <b>contributo al finanziamento di uscite verso la pensione più flessibili</b> . Tra questi ci sono anche i vitalizi dei politici	
<b>4. Flessibilità in Uscita</b>	Possibilità di anticipare l'uscita rispetto alle regole Fornero al prezzo di un assegno piu' basso, frutto del <b>ricalcolo integrale con il sistema contributivo</b> .	
<b>5. Pensionati</b>	Possibilità per i pensionati di <b>continuare a versare contributi</b> (o farsi versare i contributi, eventualmente dal datore di lavoro) al fine di incrementare l'assegno in essere.	

**PensioniOggi.it**

## Paracadute per i 55enni

La situazione degli over 50 rimasti senza lavoro rappresenta certamente uno dei casi di maggiore pericolosità sociale, specie dopo l'ondata di esodati che ha travolto le fasce lavorative. Così, lo scopo è quello di creare una rete di protezione che possa aprire la strada a una separazione tra previdenza e assistenza.

In aggiunta, si prevede di correggere la mancata previsione di prestazioni minime per chi non abbia altri redditi e non possa posizionarsi al di sopra della soglia di povertà.

## Unificare le pensioni

Le prestazioni in regimi differenti o gestioni separate, dovranno essere riunite. Finirebbero così di essere un problema le ricongiunzioni onerose, che spesso finiscono per penalizzare quei lavoratori che hanno cambiato più posti nel corso della propria carriera.

## Basta favoritismi

Boeri ha parlato apertamente dell'intenzione di porre fine a privilegi ingiustificati di certe categorie, nello specifico i vitalizi dei parlamentari che andranno anche resi più trasparenti e accessibili ai cittadini nella loro composizione, anche a fini comparativi con gli altri pensionati.

## Uscita elastica

Si dovrà introdurre, da ultimo, il principio di una flessibilità sostenibile, con la possibilità di spalmare i propri contributi su più anni, di modo che coloro che vanno in pensione prima potrà accedere sì al pensionamento anticipato, ma con una riduzione dell'assegno mensile per ogni anno in meno lavorato. La finalità di questo strumento sarebbe anche quella di favorire il turnover in periodo di alta disoccupazione giovanile.

**COME SEMPRE UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO**

**Il Coordinatore Regionale**  
*Maria Teresa Esposito*

# F.S.I.

aderente all'Unione Sindacati Autonomi Europei



## Polizza Assicurativa

### Rischio professionale

- **Responsabilità Civile per gli Associati** dipendenti P.A. che svolgono l'attività regolamentata dalla **legge 43/ 2006**
- **Retroattività di 5 anni** e tutela per 5 anni successivi
- **Massimale 2.500.000,00 €** per anno e/o per sinistro
- Massimale per singolo evento senza limite aggregato
- **Copertura valida** per gli Associati, dipendenti P.A., che hanno aderito **in caso di colpa grave**

*(E' molto difficile individuare una definizione di colpa grave, non esiste, infatti, una specifica legge in grado di individuare preventivamente le varie fattispecie che vengono individuate di volta in volta dal giudice competente sulla scorta di principi generali. Secondo la sentenza della Corte dei Conti, sez. Calabria, del 2 Febbraio 2004 n° 64 "La distinzione tra colpa lieve e colpa grave risulta dal confronto tra il comportamento in concreto con quello che sarebbe stato necessario".)*

### Tutela Legale

- **Massimale € 25.000** per sinistro e/o per anno;
- Procedimenti penali per imputazioni dolose e colpose;
- Illeciti Amministrativi;
- Massimale per singolo evento senza limite aggregato;

Premio Annuo  
**€ 57,00**

Per ulteriori informazioni vai alla pagina assicurazioni sul sito:

**[www.fsinazionale.it](http://www.fsinazionale.it)**



Recapiti dell'ufficio

C.l.p. Settembre 2013

## IL FONDO PENSIONE PER I DIPENDENTI DI REGIONI, AUTONOMIE LOCALI E SANITÀ

Buongiorno,  
pochi giorni fa il premier Renzi ha ribadito che il **bonus Irpef di 80 euro** verrà confermato anche nel **2015**, come già annunciato anche dal ministro dell'Economia Padoan nel suo intervento alla Camera del luglio scorso.

Il bonus completo è destinato ai lavoratori con un reddito compreso tra gli 8.000 e i 24.000 euro, tuttavia, **aderendo a Fondo Perseo è possibile usufruire del bonus anche con un reddito superiore.**

Se non hai già aderito a Fondo Perseo, ora hai un motivo in più per farlo.

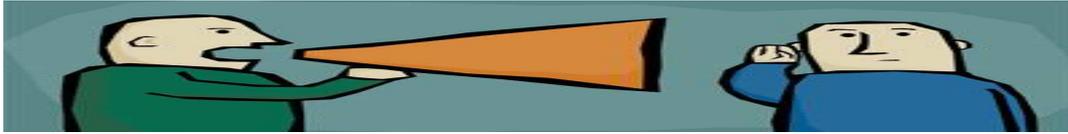
[SCOPRI DI PIÙ](#)

### **3 VANTAGGI DA RICORDARE**



I VANTAGGI DI

PERSEO



**AVVISO IMPORTANTE**

**A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO**

## Congedo parentale: chiarimenti su limiti di fruizione ed indennizzo

**Ancora chiarimenti sul congedo parentale da parte dell'INPS con circolare n. 139 del 17 luglio 2015. In particolare l'istituto di sofferma sull'elevazione dei limiti temporali di fruibilità del congedo parentale da 8 a 12 anni ed elevazione dei limiti temporali di indennizzo a prescindere dalle condizioni di reddito da 3 a 6 anni.**

Le lavoratrici ed i lavoratori dipendenti possono fruire dell'eventuale periodo di **congedo parentale** ancora spettante fino al compimento dei 12 anni di età del figlio oppure fino a 12 anni dall'ingresso in famiglia del minore adottato/affidato. La novità riguarda periodi fruiti **entro il 2015**. Con circolare n. 139 del 17 luglio 2015, l'INPS fornisce le istruzioni in ordine alla modifica del T.U. maternità/paternità in materia di estensione dei limiti di fruizione ed indennizzo del congedo parentale per lavoratori e lavoratrici dipendenti.

In particolare, l'Istituto chiarisce che:

- I periodi di congedo fruiti fino a 6 anni di età del figlio, oppure fino a 6 anni dall'ingresso in famiglia del minore adottato/affidato, sono indennizzati al **30% della retribuzione** media giornaliera a prescindere dalle condizioni di reddito del genitore richiedente.
- La fruizione del congedo parentale tra il 25 giugno 2015 e il 31 dicembre 2015 è coperta da **contribuzione figurativa fino al 12° anno** del bambino ovvero fino al 12° anno di ingresso del minore in caso di adozione o affidamento; nei limiti temporali ai quali è sottoposta la riforma in oggetto.
- Le **domande** all'INPS, anche per i periodi fruibili in base alla riforma, sono presentate **on line**, fatto salvo il periodo transitorio dal 25 giugno alla data dell'aggiornamento della procedura di presentazione delle domande.

*A cura della Redazione*

**UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO**

Per saperne di più rivolgetevi alla nostra struttura provinciale e territoriale.

**Il Coordinatore Regionale**  
*Maria Teresa Esposito*

## LA VIGNETTA DEL MESE





Questa rubrica è dedicata ai quesiti più interessanti e rappresentativi che gli iscritti hanno posto all'Ufficio Legale della Segreteria Nazionale.

Ogni iscritto può portare il proprio contributo, facendo pervenire alla Segreteria Nazionale un quesito relativo ad una situazione di criticità occorsa in ambito lavorativo.

A tale scopo può essere utilizzato anche il sito del Sindacato.

## **Domanda:**

**Come si applica la disposizione di cui all'art. 15 del CCNL integrativo 20.09.2001 in relazione ai progetti di riabilitazione dei lavoratori cui sia stata accertata la condizione di portatore di handicap grave?**

## **Risposta:**

La disposizione di cui all'art. 15 del CCNL integrativo del 20.09.2001 prevede che possano usufruire dei benefici previsti dal comma 1 lett. a) b) c), allo scopo di favorirne la riabilitazione e il recupero, i dipendenti a tempo indeterminato nei confronti dei quali sia stato accertato, da una struttura sanitaria pubblica o convenzionata in base alle leggi nazionali o regionali vigenti, la condizione di portatore di handicap e che debbano sottoporsi ad un progetto terapeutico di riabilitazione predisposto dalle predette strutture.

Pertanto l'accesso ai predetti benefici viene stabilito, a fronte del possesso dei requisiti richiesti dalla struttura sanitaria pubblica in applicazione della normativa vigente, per cui l'amministrazione, in presenza del riconoscimento e della qualificazione della condizione di portatore di handicap grave, operati dalle suddette strutture, non può che attribuire i relativi benefici al personale interessato.

**a cura dell'Ufficio Legale ADASSanità**

**Consulenza e assistenza legale: Materie inerenti il rapporto di lavoro del Pubblico Impiego, Socio Sanitario Assistenziale Educativo, Igiene Ambientale, Sanità Privata.**

**(per eventuale consulenza legale, preventivi, informazioni e necessità degli iscritti potete contattare il nostro**



## SENTENZE LAVORO



In questa sezione troviamo prevalentemente le sentenze che riguardano il processo del lavoro. Ogni sentenza è accompagnata da una nota di commento che evidenzia i principali aspetti tecnico-giuridici delle singole fattispecie; per ogni provvedimento vengono richiamati alcuni precedenti giurisprudenziali di merito e legittimità, nonché gli eventuali progetti o disegni di legge sulla materia.

### **Cassazione: si può licenziare il lavoratore che ha un rendimento inferiore alla media**

#### **La sezione lavoro della Corte dà il via libera al licenziamento per scarso rendimento**

**È licenziabile il dipendente che ha un rendimento notevolmente inferiore alla media** degli altri colleghi.

È quanto afferma la sezione lavoro della Corte di Cassazione con la sentenza 14310/2015 che ha confermato così la legittimità del licenziamento di un lavoratore assunto presso una compagnia telefonica.



Nel dare il via libera al recesso del datore di lavoro per scarso rendimento la Suprema Corte chiarisce che se da un lato il lavoratore **non è vincolato ad alcun risultato**, egli ha comunque il dovere di allinearsi alle attività condotte dagli altri colleghi.

Nella fattispecie il lavoratore era riuscito a concludere solo 4 ordini in due settimane quando nello stesso periodo i suoi colleghi ne avevano raggiunti una media di 40 al giorno (circa 200 a settimana).

Come si legge in sentenza "*Il licenziamento per cosiddetto 'scarso rendimento', invero, costituisce un'ipotesi di recesso del datore per notevole inadempimento degli **obblighi contrattuali del prestatore**, che, a sua volta, si pone come specie della risoluzione per inadempimento, prevista dagli artt. 1453 e segg. codice civile".*

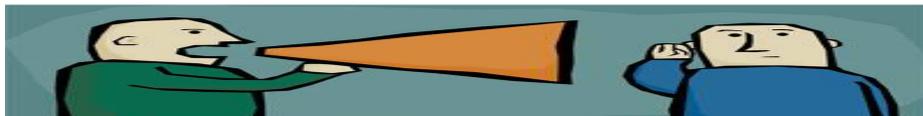
Sia ben chiaro, annota la Corte, il lavoratore non si obbliga a raggiungere un risultato ma **deve mettere comunque a disposizione del datore le proprie energie** per cui se il mancato raggiungimento del risultato non costituisce di per se un inadempimento occorre considerare che laddove siano individuabili "*parametri per accertare che **la prestazione sia eseguita con la diligenza e professionalità medie**, proprie delle mansioni affidate al lavoratore, il discostamento dai detti parametri può costituire segno o indice di **non esatta esecuzione della prestazione**".*

Naturalmente occorre valutare la condotta del lavoratore nel suo insieme e in un'apprezzabile lasso temporale.

Nel caso di specie i giudici di merito hanno preso in esame gli addebiti mossi al lavoratore **ed hanno correttamente ravvisato la sproporzione tra la sua attività lavorativa e quella dei suoi colleghi** che avevano oltretutto un inquadramento inferiore e una minore anzianità. Se da un lato è stata accertata una produttività del tutto insoddisfacente del lavoratore, dall'altro non sono apparse consistenti le sue giustificazioni.

# ASL SALERNO

**Vi portiamo a conoscenza:**



## **AVVISO IMPORTANTE**

## **A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO**

### **RENDICONTO ATTIVITA' RSU LUGLIO 2015**

**ANCHE LUGLIO STA PASSANDO SENZA RAGGIUNGERE ALCUNA META.**

**PUR AVENDO CHIUSO L'ACCORDO IL 01 LUGLIO 2015 DI COME RIPARTIRE ESATTAMENTE LE SOMME DEL FONDO EX ART. 9 (VEDI NOTA SOTTOSTANTE), IL GIORNO 16 LUGLIO SI E' RIUNITA LA RSU AZIENDALE PER MODIFICARE ED APPROVARE LA BOZZA DI REGOLAMENTO PER LA SELEZIONE FINALIZZATA ALL'ASSEGNAZIONE DELLA FASCIA A TUTTI I DIPENDENTI AVENTI DIRITTO.**

**LA COMPONENTE FSI-ADASS DA NOI RAPPRESENTATA HA PRESENTATO UNA PROPOSTA OBIETTIVA PER GARNTIRE A TUTTI I DIPENDENTI CON ANZIANITA' DI SERVIZIO PARI A 5 ANNI NELL'ASL SALERNO AL 31/12/2014, QUALE REQUISITO PREFERENZIALE PER ASSEGNARE LA FASCIA ANDANDO A STILARE UNA GRADUATORIA CHE GARANTIREBBE L'ASSEGNAZIONE DELLA FASCIA ANCHE ALLE 12 PERSONE CHE HANNO PRESO SERVIZIO A GENNAIO E FEBBRAIO 2010 E LASCAINDO IN GRADUATORIA AD OGGI 243 DIPENDENTI.**

**NON SAPPIAMO SE PER TROPPIA FOGA O PER QUALCHE ALTRA MOTIVAZIONE CHE A NOI SFUGGE, LE ALTRE COMPONENTI SINDACALI SI SONO PERSE DIETRO UNA ENNESIMA PROPOSTA ARTICOLATA E DISTRATTIVA DELL'ORDINE DEL GIORNO, TANTO DA DISTRARRE L'ASSEMBLEA DALL'OBIETTIVO DELL'APPROVAZIONE DEI VARI REGOLAMENTI (FASCIA, COORDINAMENTI, FUNZIONARI EX ART. 21) E PORTARE TUTTI A SPOSTARE L'INCONTRO AD UNA DATA SUCCESSIVA CHE AD OGGI ANCORA NON E' STATA COMUNICATA.**

**DELLA SERIE: ANCORA UNA VOLTA SEMBRAVA FATTA ED INVECE SULLA LINEA DI PORTA AVVIENE IL SALVATAGGIO PER NON FAR SEGNARE IL PRIMO GOL ALLA SQUADRA DEI LAVORATORI.**

Il Coordinatore Regionale

*Maria Teresa F.posito*

### **Fondo ex art. 9 accordo del 01 luglio 2015**

il fondo ex art. 9 del 2015 ad oggi pari a € **3.566.571,96** sarà così ripartito:

Assegnazione fascia dal 01/01/2015 a tutto il personale avente diritto fino alla capienza della quota percentuale dell'85% del fondo pari ad € **3.031.586,17**;

Assegnazione posizioni organizzative al personale avente diritto fino alla capienza della percentuale del 10% del fondo pari ad € **356.657,20**;

Assegnazione coordinamenti, parte variabile coordinamenti, progressioni orizzontali e verticali a tutto il personale avente diritto fino alla capienza della quota percentuale del 5% del fondo pari ad € **178.328,60**;



***ADERISCI ALLA:  
FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI - ADASSanità***  
*Sindacato Autonomo Sanità*

Per ulteriori chiarimenti o informazioni contattare il dirigente sindacale di riferimento presso la nostra Azienda Sanitaria Locale –Salerno o la :

SEGRETERIA REGIONALE DI VALLO DELLA LUCANIA

*Esposito Maria Teresa tel. 3334614880*

Moscatiello Loredana (P.O.Vallo)  
Castaldo Carmen (P.O. Sapri)  
Maiese Lucia (D.S. Capaccio)  
Minghetti Massimo (D.S. Agropoli)  
Adinolfi Antonio (D.S. Cava de' Tirreni)  
Greco Francesco (D.S. 66 Salerno)  
Ronca Roberto (D.S. 70 Vallo)

Brunetti Mimmo (D.S. 70 Agropoli)  
Mazzarella Maurizio (Psaut Agropoli)  
Grasso Concetta (D.S.M. Vallo)  
Buonadonna Andrea (P.O. Roccadaspide)  
Romanelli Raffaele (P.O. Vallo)  
Erbetti Antonio (P.O. Scafati)  
Luongo Pina (D.S.M. Salerno)